IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI. - N. 354

Centesimi 10 in tutto il Regno

LUNEDI' 23 DICEMBRE 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Abbiamo riposto da qualche tempo che la guerra mondiale con i suoi catastrofici sviluppi mentali economici e finanziari doveva mutare necessariamente le mentalità ossia le idee alle quali la civiltà della guerra, fatta di non si può più pensare ed agire con i vecchi criteri. Ora questo bisogna maturare.

Siamo stati sempre rigidi tutori della finanza dello Stato nell'intervenire coi contributi, oppenendoci quindi a tutte le spese che non avessero pienamente giustificato e indispensabili. Perciò nel passato abbiamo lottato validamente l'ordinario stabile che aumentando di continuo il personale delle varie amministrazioni aggravavano oneri, cioè stipendi e salari, invece di ritornare al sistema dei nostri padri, cioè impiegati pochi, buoni e ben pagati.

Oggi bisognerà un quanto criterii un poco più ampi e più sensibilmente la burocrazia più e bassa, dove sia da ora provveduto alla ritorna degli organici, rispondendo nuove assunzioni in servizio, senza licenziare i vecchi per quelli che si arrivi, con una graduale riduzione dei quadri, ed ogni nuovo assunzione di impiegati tra i quali dovrebbe essere di preferenza i reduci.

Ma oggi l'Erario spende per una massa fantasia di personale che, non ha contratto e perciò malcontento, non rende quanto potrebbe rendere una massa più ridotta ed intellettualmente e finanziariamente più elevata.

Quindi noi approviamo qualsiasi proposito che tenda a questo scopo, che dovrà rendere più facile la vita agli impiegati, ricreative ed sfumare l'anormalità per cui i dipendenti dello Stato e da quelli privati sono talvolta i peggiori avversari dello Stato medesimo.

Ma, frattanto, occorre che l'Erario consideri le necessità di sistemare delle masse alla fine della guerra. Le riforme organiche risultati rinviati fin parecchi anni, mentre non si può più differire, altrimenti si rischia sempre più d'impiegati.

Giacchè lo Stato può più o non vuole provvedere ai mercato del consumo, facendo ritornare i generi di prima necessità a prezzi normali, è un dovere di lasciare, ritornare, ma pure con provvedimenti transitori, la condizione degli impiegati.

Riordinato questo consiglio, parliamo a nome dello stesso commercio di Roma, che non tutto l'interesse al mantenimento dell'Ordine e al retto funzionamento della macchina dello Stato.

***

Dispersi da Parigi restano che il Governo provvisorio di Vienna avrebbe chiesto, per la durata della pubblica, l'ospitalità sino di truppe anglo-franco-americane, che non vi sono che i nuclei di truppe — i quali si lasciarono cogliere alcune alla sprovvista l'apparizione, e badarono di che altri si immobilizzarono in esso che di riguardavano — facevano sapere in tempo agli alleati che l'Italia è disposta ad intervenire, gli eserciti alleati potranno essere rappresentati.

Politica e Diplomazia

(6) **Londra, 21.** — Il annuncia che Paderewski, delegato della Repubblica polacca nominato presso gli Stati Uniti, è partito improvvisamente per Londra per recarsi successivamente a Parigi, Roma e Parigi.

Si crede che abbia la missione di credenza col Governo di Varsavia per giungere ad un accordo da cui potrà risultare la costituzione di un Gabinetto in cui siano rappresentate tutte le frazioni del partito politico.

(6) **Parigi, 21.** — L'Ambasciatore di Inghilterra ha offerto stamani in onore del Presidente Wilson un pranzo al quale assisteranno pure il Re e la Regina del Consiglio Italiano on. Orlando, il Ministro degli Esteri on. Sonnino, il Presidente del Consiglio francese on. Clemenceau, il Presidente della Camera francese Deschanel, il Presidente del Consiglio spagnuolo conte di Romanones, i generali Pershing e Mordecai, i Ministri francesi, ecc. Il colloquio è stato a carattere politico.

Dopo il pranzo ha avuto luogo un ricevimento. (6) **Londra, 21.** — Il Ministero degli esteri annuncia la vera che avrebbero luogo ragionati dibattiti tra il Re Alfa e la Belgica.

(6) **Lisbona, 21.** — L'ultimo decreto firmato dal Presidente della Repubblica portoghese Pais ristabilisce gli antichi segnati di Cristo e di San Jago.

(6) **Ginevra, 21.** — Il Presidente Wilson ha ricevuto ad un assaggio dei presidenti della due Camere del Consiglio federale e di Berna a cui operanza che la Conferenza della pace possa a delle assicurare la completa neutralità della Svizzera. Egli farà sì che ogni cura in suo potere per favorire le la realizzazione.

(6) **Parigi, 22.** — Si ha da Monaco che la Germania ha proposto la Conferenza di Monaco.

(6) **Parigi, 21.** — Il Presidente della Repubblica Polacca ha ricevuto oggi il Presidente del Consiglio spagnuolo conte di Romanones.

(6) **Stoccolma, 22.** — Il ha da Helsingfors che Svinhufvud ha ricevuto una delegazione bolscevica in Finlandia per accordare l'Estonia come i bolscevichi.

(6) **Zurigo, 22.** — La *Frankfurter Zeitung* ha da Monaco e Vienna, secondo la Prussia, che sarebbe prevalsi il pubblico, chiedendo che il paese sia trasformato se vuole la monarchia oppure la repubblica.

IL RISARCIMENTO ALLA GRECIA

(6) **Salonicco, 22.** — Il Commissario francese Ministro Jonnart ha presieduto oggi il Presidente del Consiglio greco Venizelos.

(6) **Parigi, 21.** — Il Presidente della Repubblica Polacca ha ricevuto oggi il Presidente del Consiglio spagnuolo conte di Romanones.

(6) **Stoccolma, 22.** — Il ha da Helsingfors che Svinhufvud ha ricevuto una delegazione bolscevica in Finlandia per accordare l'Estonia come i bolscevichi.

(6) **Zurigo, 22.** — La *Frankfurter Zeitung* ha da Monaco e Vienna, secondo la Prussia, che sarebbe prevalsi il pubblico, chiedendo che il paese sia trasformato se vuole la monarchia oppure la repubblica.

IL RISARCIMENTO ALLA GRECIA

(6) **Salonicco, 22.** — Il Commissario francese Ministro Jonnart ha presieduto oggi il Presidente del Consiglio greco Venizelos.

(6) **Parigi, 22.** — Si ha da Monaco che la Germania ha proposto la Conferenza di Monaco.

(6) **Parigi, 21.** — Il Presidente della Repubblica Polacca ha ricevuto oggi il Presidente del Consiglio spagnuolo conte di Romanones.

(6) **Stoccolma, 22.** — Il ha da Helsingfors che Svinhufvud ha ricevuto una delegazione bolscevica in Finlandia per accordare l'Estonia come i bolscevichi.

(6) **Zurigo, 22.** — La *Frankfurter Zeitung* ha da Monaco e Vienna, secondo la Prussia, che sarebbe prevalsi il pubblico, chiedendo che il paese sia trasformato se vuole la monarchia oppure la repubblica.

IL RISARCIMENTO ALLA GRECIA

(6) **Salonicco, 22.** — Il Commissario francese Ministro Jonnart ha presieduto oggi il Presidente del Consiglio greco Venizelos.

LA LITUANIA

(6) **Stoccolma, 22.** — Una delegazione del Consiglio nazionale lituano della Prussia, presentatasi a Berlino, è giunta a Wilna ed ha chiesto la riunione della Lituania prussiana al nuovo Stato Lituano. Il generale russo Kalitch è stato nominato capo dell'esercito lituano.

La Germania si arma!

(6) LONDRA, 22. — Il *Daily Mail* ha da Copenaghen:

Il governo Governo socialista tedesco ha accettato il progetto di Hindenburg circa la formazione di un esercito nazionale più permanente che mai. I servizi ausiliari saranno assicurati dalle milizie locali ed ufficiali diversi e istruzioni, ma il progetto viene ora sottoposto attualmente segreto.

(6) **Parigi, 21, 22.** — I giornali dicono che la nomina a Segretario di Stato per gli affari esteri della Germania del dott. Solf rappresenta la speciale conte Brockdorf Rantzau il cui nome fu fatto nel 1917 per la pace di Brest Litowsk. Solf diede stoffa di Bismarck, finisce di edificare la stampa alla quale presenta una persona adatta alla nuova Germania con le dottrine del presidente del regime wilsoni.

(6) Il Governo russo, che lavora per la ricostituzione di ogni stato fondato su principi di libertà, di giustizia e di vera democrazia, accetterà con riconoscimento il concorso della Polonia alleata nel suo seno di rigenerazione della Russia, perchè la Russia non deve a non può rinunciare sullo stato attuale che minaccia di rovinare tutta la civiltà e di gettare tutti i popoli in una spaventosa anarchia.

IL POPOLO ROMANO

Fondato nel 1872

Col 1919

IL POPOLO ROMANO

ITALIA

Anno L. 28 - Sem. L. 15,5 - Trim. L. 8

ESTERO

Anno L. 37 - Sem. L. 24 - Trim. L. 13

IL POPOLO ROMANO fa il primo in Italia una *PALMARE GIORNALE PALLANO REGIONALE*, di cui pubblicheremo presto il numero.

È un encicnopedia popolare della vita pratica, un annuario diplomatico, amministrativo e statistico.

La moda universale Butterik

Per signore e bambini

Il fatto sta nel modo e nel momento nuovi nuove mente compiute ed elegante Butterik, si ha indizi di effetto, vanno per le nuove anno la abbonamento ogni anno nel POPOLO ROMANO. Relativo di lusso a. 8,50, edizione economica L. 2,50.

Il giornale è più che mai utile oggi, pensando ai grandi sforzi a tutte sfiore che produsse la sapienza economia di molte donne, che hanno saputo, per quelli del loro figliuoli. Grazie alle indicazioni del giornale e alla guida del modelli Butterik, che ogni più inesperte di sarte possono essere facilmente e modicamente abili.

Ricordo di fedeltà

Cadorna nella cittadinanza onoraria

Attraverso gremiate e sempre applaudite nuove parole quelle della Sala Reale.

L'indirizzo del Sindaco

Il sindaco di Roma, on. Colonna, presente sotto egli capelle ricevendo Cadorna, e rappresentanti della Camera, del Senato, della Consulta, della Corte di Cassazione, della Corte dei conti, di corporazioni.

Il sindaco pronuncia un discorso nel quale dice che Roma compresa di riconoscenza e di gratitudine per il suo grande cittadino, che ha dato alla Patria tutte le sue energie e tutte le sue forze, che ha condotto l'esercito alla vittoria, che ha ridato all'Italia la sua unità, la sua indipendenza, la sua libertà.

Il sindaco ricorda la vita di Cadorna, la sua carriera, la sua attività, la sua opera di soldato, di scrittore, di uomo politico, di ministro, di presidente del Consiglio, di generale in capo, di maresciallo d'Italia.

Il sindaco ricorda la sua opera durante la guerra, la sua fede, la sua tenacia, la sua volontà, la sua energia, la sua calma, la sua serenità, la sua fiducia nella vittoria, la sua opera di preparazione, la sua opera di resistenza, la sua opera di offensiva, la sua opera di vittoria

ITALIA E ALBANIA

Conferenza Chinigò

Ieri, alle ore 16.30, alla Sala Taglioni il prof. Francesco Chinigò ha tenuto la conferenza su «L'Italia ed i doveri dell'Italia».

Sono intervenuti numerosi notabili italiani ed i seguenti personaggi albanesi: Turkan Pascià, ex-presidente del Consiglio dei ministri albanesi, avv. Giorgio Caloa, ex-ministro della Stampa albanese, avv. Costantino Chekla Testhemi, ex-ministro della Sanità Bey, figlio di Wesco Pascià, dim Giulio Lacaj Dumagnà figlio di Ismerem, Nicolaos Logoreci, Giorgio Cavaja, magg. Bizzi, cav. Solarino, cav. Fabris, avv. Scalera, cav. uff. Ettore Vecchiarelli, prof. Pietro Silva, Pietro Quarantotto, dep. Imperiali, avv. De Marinis, nobile Elena Logoreio Dotta, on. Pietro Bertolini, on. Paolo Taddei, Ferdinando Pastore, le signore Andreani, Ricci, Pantaleoni, Tarbiglia, Pietrobon, Quarantotto.

Ha presentato l'oratore il poeta e valoroso patriota albanese Gerolamo Adelo de Rada, il quale, quell'umpetro fatto che distingue la sua ingenita parola in un'elegia fiorita di memorie della terra ispirata. Egli ne ha tenuto in riflesso i sentimenti civili, storici e morali.

Ha parlato della generosa politica che l'Albania ha per l'Italia e pel definitivo assetto della Balcania. Ed ha esposto sagacemente che ogni governo italiano deve fare sia casabito il voto ancbe d'un ripendimento di degli elementi.

Il poeta Avvero ha destato la più viva commozione nel suo discorso ed ottimo saluto, che ha avuto calorosissime approbazioni.

Ha preso quindi la parola il prof. Chinigò.

Di esso il prof. Innocenti d'Albania è il più vicino all'Italia dinanzi da Ottocio alla prospicente costa albanese appunto all'altezzare. Albania, Albania, sia sia sigiene balcanica non conosciuta a la peggio dimenticata, come da fini dei tempi di più grande fu in due epoche si accidentarono intorno traffici commerciali e rapporti di scambievole simpatia ed amicizia.

Ricorderemmo dier mantenta è un vecchio intestazione della sola nostra nazionalità, che ha avuto un speciale, approssimato a rappresaglia ed a perfetti ed a tutti i nostri tutto l'interesse di conoscere ogni ingerenza italiana leggia e di sottrarsi negli altri hanno ogni ragione di diffidenza e preoccupazione.

Il Chinigò ha sempre sostenuto, attraverso le sue conferenze, il diritto dell'Albania di vivere libera e concorde nei suoi confini naturali geografici, etnografici e storici, sotto la egida dell'Italia la più amica, perchè la più vicina e la più disinteressata regina. Perchè l'Italia è stata da qualcbe tempo impossibilitata ad un'azione politica ed economica che più gli stralcia tutta la sua tradizionale cavalleria e la sua lealtà.

Dopo un breve accenno all'Omogà la tracciato, a lungbi tratti, le vicende cui assai classe la Turchia nei varii periodi storici attraversati dall'Albania dei tentativi fatti per ridurla a provincia turca, dei quali abbiamo quali testimonio e la epigrafe in cui per la quale non la vinsero fu qui, non malgrado, le sue armi valorose e disciplinate di Scanderbeg e Suliotte. Dice che la Costituzione turca, amichè opportuna non si può dire e di Salonicco e Costantinopoli «è caduta» aggravata i mali, perchè ai rpcchi pericoli si aggiungono quelli della rivoluzione. Fu allora che gli albanesi, valorosi pentiti, invocarono l'intervento italiano e fu così che si procedette alla memorabile riunione di Valona da parte nostra.

«L'Italia — soiiiiva Pantera — salvò quel giorno l'Albania e gli albanesi la dall'annientamento».

L'accoglienza più che festosa fatta ai nostri soldati dagli albanesi in tutti i paesi da essi occupati, le dolenti contrizioni degli albanesi incorporati, costi in quanto ai Turchi, che la Turchia sostituisca e la fedeltà della banda indigena al nostro servizio dimostrano all'evidenza l'animo degli albanesi verso l'Italia.

Parlando poscia della odierna albanesi immigrazione in Italia, dopo la morte di Re Zogu, il Chinigò ricorda Giorgio Castriota Scanderbeg che da l'ancona pugnava con le truppe italiane per la difesa della patria, così lungi e così amorosa che dopo cinque secoli conservano ancora intatto l'attaccamento verso le Puglie. Ed ora, dopo la morte di Re Zogu, il nazionalismo, le tradizioni e la foggia di vestire della Albania, rinnovate, dopo tanto tempo, i vari sentimenti albanesi dal tempo di Scanderbeg.

Quando l'Albania sarà rigenerata nella mano d'opera italiana rinascerà fiorita d'innumerabile ricchezze. Da dui sentiti con i nostri valorosissimi alleati, anche con soldiera, l'uno dal tutto cedulla vasta, pugnarono l'ugoli la buol dalla forza emigrazione italiana in Albania ed il bacio dal fiorire del dopo guerra, perchè l'Albania è un paese che oltre non sopratto che ed la mette la valora a conoscenza le alcuni sui più luogbi molto quasi quelli vicinissimi le nostre coste, ed è quindi naturale che l'Albania sia destinata a rappresentare e su sia rappresentata e su sia spiegata il nostro dolor. Per 377 anni la Turchia, nel nostro dolor l'ha sempre spogliata per trarne il per suo... Per 377 anni le nostre memorie, si mutte sempre, la nostre vite le ha sempre sia per la vita. E la Turchia è stata sempre sia per temporizzare, per dimenticare, per arbitrio illimitato, per noi effettivamente la nostra e di più che quelli, non meno di tutte dell'Italia, per la di perpetuo pericolo che le nostre coste, le nostre città le nostre, e specialmente che nostre vicine e dinora dal Mediterraneo orientale, la nostre Italia è sempre aperta sotto la.

Ma se ciò vero non ha nulla che fare per il nostro cuore con l'osservazione che tende, ci più pure e di più grande lo stiglio di nostre passioni.

Or se non fosse per la Turchia, il nostro dominio Italiano dalla Grande Vecchia, E. F. D. Guerrazzi, a proposito di Venezia, ha scritto che «Venezia è nata per vivere nel Vangelo 9 ora che inalzati alcune fondamenta di Venezia non trovarono sufficienti, per questo hanno dovuto mangiare le generazioni intere le quali sostituirono per le fondamenta di Venezia. Ora che la Turchia gettava sotto gli artigli e il buon dell'Italia nostrano, Indonesia, Africa, Mediterraneo, Balcania, Italiani, Italiani, Italiani, Italiani, Italiani, Italiani, Vittorio, Vittorio, Vittorio, Vittorio, le Storia di Cristo e le isole dell'Adriatico.

ALASTOR.

ITALIA E ALBANIA

Conferenza Chinigò

Ieri, alle ore 16.30, alla Sala Taglioni il prof. Francesco Chinigò ha tenuto la conferenza su «L'Italia ed i doveri dell'Italia».

Sono intervenuti numerosi notabili italiani ed i seguenti personaggi albanesi: Turkan Pascià, ex-presidente del Consiglio dei ministri albanesi, avv. Giorgio Caloa, ex-ministro della Stampa albanese, avv. Costantino Chekla Testhemi, ex-ministro della Sanità Bey, figlio di Wesco Pascià, dim Giulio Lacaj Dumagnà figlio di Ismerem, Nicolaos Logoreci, Giorgio Cavaja, magg. Bizzi, cav. Solarino, cav. Fabris, avv. Scalera, cav. uff. Ettore Vecchiarelli, prof. Pietro Silva, Pietro Quarantotto, dep. Imperiali, avv. De Marinis, nobile Elena Logoreio Dotta, on. Pietro Bertolini, on. Paolo Taddei, Ferdinando Pastore, le signore Andreani, Ricci, Pantaleoni, Tarbiglia, Pietrobon, Quarantotto.

Ha presentato l'oratore il poeta e valoroso patriota albanese Gerolamo Adelo de Rada, il quale, quell'umpetro fatto che distingue la sua ingenita parola in un'elegia fiorita di memorie della terra ispirata. Egli ne ha tenuto in riflesso i sentimenti civili, storici e morali.

Ha parlato della generosa politica che l'Albania ha per l'Italia e pel definitivo assetto della Balcania. Ed ha esposto sagacemente che ogni governo italiano deve fare sia casabito il voto ancbe d'un ripendimento di degli elementi.

Il poeta Avvero ha destato la più viva commozione nel suo discorso ed ottimo saluto, che ha avuto calorosissime approbazioni.

Ha preso quindi la parola il prof. Chinigò.

Di esso il prof. Innocenti d'Albania è il più vicino all'Italia dinanzi da Ottocio alla prospicente costa albanese appunto all'altezzare. Albania, Albania, sia sia sigiene balcanica non conosciuta a la peggio dimenticata, come da fini dei tempi di più grande fu in due epoche si accidentarono intorno traffici commerciali e rapporti di scambievole simpatia ed amicizia.

Ricorderemmo dier mantenta è un vecchio intestazione della sola nostra nazionalità, che ha avuto un speciale, approssimato a rappresaglia ed a perfetti ed a tutti i nostri tutto l'interesse di conoscere ogni ingerenza italiana leggia e di sottrarsi negli altri hanno ogni ragione di diffidenza e preoccupazione.

Il Chinigò ha sempre sostenuto, attraverso le sue conferenze, il diritto dell'Albania di vivere libera e concorde nei suoi confini naturali geografici, etnografici e storici, sotto la egida dell'Italia la più amica, perchè la più vicina e la più disinteressata regina. Perchè l'Italia è stata da qualcbe tempo impossibilitata ad un'azione politica ed economica che più gli stralcia tutta la sua tradizionale cavalleria e la sua lealtà.

Dopo un breve accenno all'Omogà la tracciato, a lungbi tratti, le vicende cui assai classe la Turchia nei varii periodi storici attraversati dall'Albania dei tentativi fatti per ridurla a provincia turca, dei quali abbiamo quali testimonio e la epigrafe in cui per la quale non la vinsero fu qui, non malgrado, le sue armi valorose e disciplinate di Scanderbeg e Suliotte. Dice che la Costituzione turca, amichè opportuna non si può dire e di Salonicco e Costantinopoli «è caduta» aggravata i mali, perchè ai rpcchi pericoli si aggiungono quelli della rivoluzione. Fu allora che gli albanesi, valorosi pentiti, invocarono l'intervento italiano e fu così che si procedette alla memorabile riunione di Valona da parte nostra.

«L'Italia — soiiiiva Pantera — salvò quel giorno l'Albania e gli albanesi la dall'annientamento».

L'accoglienza più che festosa fatta ai nostri soldati dagli albanesi in tutti i paesi da essi occupati, le dolenti contrizioni degli albanesi incorporati, costi in quanto ai Turchi, che la Turchia sostituisca e la fedeltà della banda indigena al nostro servizio dimostrano all'evidenza l'animo degli albanesi verso l'Italia.

Parlando poscia della odierna albanesi immigrazione in Italia, dopo la morte di Re Zogu, il Chinigò ricorda Giorgio Castriota Scanderbeg che da l'ancona pugnava con le truppe italiane per la difesa della patria, così lungi e così amorosa che dopo cinque secoli conservano ancora intatto l'attaccamento verso le Puglie. Ed ora, dopo la morte di Re Zogu, il nazionalismo, le tradizioni e la foggia di vestire della Albania, rinnovate, dopo tanto tempo, i vari sentimenti albanesi dal tempo di Scanderbeg.

Quando l'Albania sarà rigenerata nella mano d'opera italiana rinascerà fiorita d'innumerabile ricchezze. Da dui sentiti con i nostri valorosissimi alleati, anche con soldiera, l'uno dal tutto cedulla vasta, pugnarono l'ugoli la buol dalla forza emigrazione italiana in Albania ed il bacio dal fiorire del dopo guerra, perchè l'Albania è un paese che oltre non sopratto che ed la mette la valora a conoscenza le alcuni sui più luogbi molto quasi quelli vicinissimi le nostre coste, ed è quindi naturale che l'Albania sia destinata a rappresentare e su sia rappresentata e su sia spiegata il nostro dolor. Per 377 anni la Turchia, nel nostro dolor l'ha sempre spogliata per trarne il per suo... Per 377 anni le nostre memorie, si mutte sempre, la nostre vite le ha sempre sia per la vita. E la Turchia è stata sempre sia per temporizzare, per dimenticare, per arbitrio illimitato, per noi effettivamente la nostra e di più che quelli, non meno di tutte dell'Italia, per la di perpetuo pericolo che le nostre coste, le nostre città le nostre, e specialmente che nostre vicine e dinora dal Mediterraneo orientale, la nostre Italia è sempre aperta sotto la.

Ma se ciò vero non ha nulla che fare per il nostro cuore con l'osservazione che tende, ci più pure e di più grande lo stiglio di nostre passioni.

Or se non fosse per la Turchia, il nostro dominio Italiano dalla Grande Vecchia, E. F. D. Guerrazzi, a proposito di Venezia, ha scritto che «Venezia è nata per vivere nel Vangelo 9 ora che inalzati alcune fondamenta di Venezia non trovarono sufficienti, per questo hanno dovuto mangiare le generazioni intere le quali sostituirono per le fondamenta di Venezia. Ora che la Turchia gettava sotto gli artigli e il buon dell'Italia nostrano, Indonesia, Africa, Mediterraneo, Balcania, Italiani, Italiani, Italiani, Italiani, Italiani, Italiani, Vittorio, Vittorio, Vittorio, Vittorio, le Storia di Cristo e le isole dell'Adriatico.

ALASTOR.

APPELLO ALL'ON. SONNINO DEI PARTITI ALBANESI

Nei settecinti abitanti residenti attualmente in Italia, compresi i profughi, i commercianti, gli artisti e i liceali compatriotti, si prendono la libertà di attrarre vostre cognizioni e V. E. la ingiunse della necessità che ha ogni albanese di sentirsi in contatto con il proprio Stato dal momento quasi per cause fatali, alla fine della guerra, ogni albanese si trova nella condizione di più che la storia del mondo ricorda ha precedenti. Nel non parlarvene che di quelli più importanti, che hanno fatto subire una profonda trasformazione nella Penisola Balcanica, Signor Ministro, mentre ha provveduto con ragione nella conferenza di Londra del 1913 a costituire lo Stato albanese, ha pensato e neutralizzarla e di cui neutralità ora garantita dalle sei grandi potenze. Ma, disgraziatamente, i confini assegnatevi hanno lasciato fuori quasta opera.

Tutti i patriotti dubitavano anche giustamente nei suoi diritti che sarà compito della Potenze riunite di Londra e Firenze di risolvere definitivamente. Ma, mentre il mondo pensò dell'Albania secondo i principi di giustizia e di equità, la Grecia, che non ha mai avuto l'in qualunque proclamato il Presidente Wilson potuto, in fatti, il tempo della ripartizione del Balcani, ha occupato una parte del territorio albanese, sapeva di non subire il più piccolo biasimo, ed anzi sarebbe accusata. Ma ora che questa conflagrazione è finita, ora che la pace è ritornata, ora che la nazione di diritti del popoli, noi siamo pienamente convinti che il nostro governo farà conoscere alla conferenza della pace albanesi ed ad Albania stessa, secondo per giusto diritto, rafforzando alle Andre Parisa, che la Grecia ha occupato e che la Grecia, per pregiudizio di volere conservare la presente situazione territoriale, ha fatto di tutto per distruggere. Ma, Signor Ministro, noi albanesi, che abbiamo il sommo amore, vogliamo ben difendere la nostra Patria che ha sofferto tanto durante la guerra e che ha sacrificato sia quella parte della nazione che più sarebbe stata necessaria per la sua grande rivoluzione nella lotta per la difesa della nostra indipendenza.

Noi non parleremo che di quelle cose che sono state già dette e ripetute, ma per la importanza che per la albanesi.

ALBANIA LIBERA

— Oggi che dai ingenieri e dai medi si reclamano con ragione ed a gran voce le sovranezze, luoghi ebrezzi nell'Adriatico anche attraverso trattati e patti internazionali, noi albanesi non possiamo che dire che l'Italia avera avuto da Bismark in cliveta della nazionalità albanese, e che la politica estera italiana non è mai stata contraria a questo principio di nazionalità, così pure per la politica interna.

Con questo concetto due rappresentanti trasferirono nel Congresso di Berlino, il Re Umberto ed il Depretis, sempre esatto di rivolti, di brutti e di distorte, che seguire, con abile argomentazione, che l'Albania da secoli aveva una sua completa individualità e che la sua intenzione degli albanesi, ma anche a più specialmente di quella popolazione, che è di fede musulmana, è quella l'Italia, per la sua configurazione geografica e per gli interessi politici ed economici che ha nel Mediterraneo, è la più naturale potenza contro cui si possa, in modo alcuno, temere un'aggressione, e che quindi non deve nutrire per costituire.

Questo è stato facilmente compreso da quel diplomatici contemporanei al nostro trevese l'Italia nella presente immensa guerra in un fatto militare, non fosse stato così, di entrare a fianco delle Potenze centrali, per l'Italia una interessata di primissimo ordine, di contribuire per l'Italia una sorella politica e sullam ed una sorella economica, di contribuire a fare dell'Albania un paese libero, indipendente, ricco e forte, che avrebbe potuto essere per l'Italia, per la sua configurazione geografica e per gli interessi politici ed economici che ha nel Mediterraneo, ciò che è per la Francia la Gran Bretagna.

Questo concetto fu accettato dalle Potenze centrali, ma non dalla Francia, dalla Russia e dalla Gran Bretagna, le quali, per ragioni che ora non è il caso di esporre, non volevano che l'Italia avesse una influenza preponderante nell'Adriatico.

Ma, Signor Ministro, noi albanesi, che siamo stati sempre fedeli alla Triplice Alleanza, non possiamo dimenticare che l'Italia, per mantenere fede ai suoi impegni, ha dovuto dichiarare la guerra all'Austria-Ungheria, ma non alla Germania, e che, per conseguenza, l'Italia non ha mai avuto l'intenzione di fare la guerra alla Turchia, la quale, per la sua posizione geografica, non poteva essere che amica dell'Italia.

Echi d'attualità

Gli onori di casa

Da che la guerra mondiale ha fornentato lo scambio di personaggi ufficiali fra i vari continenti ed i vari Stati, ora questo ora quello, ha ricevuto il Governo e di Comune, assistenze e trasporti manifestazioni di alti uomini pubblici.

Nel nostro paese erano ormai a numero di cento. Non mi giudico, interessato o sospetto.

A giorni avremo ospiti Wilson e nel sì apprestiamo, con ansioso entusiasmo, a farci degnare i piedi e stendere le mani per una stretta di mia amica e calorosa con un benevolo cordiale.

Ma, signorina, gridavano benevolmente, la bella amica e amata parola italiana e non si preoccupino per l'alimentazione del cervello l'idea, di grideno un medesimo di cui, a non ignoriamo il significato e la portata, ignoriamo i mentri filologici distanti alla letteratura anglo-sassone.

Ma, purtroppo, non sono quasi i idoneo dal cervello mondo ufficiale, se oppure seppia alla negligenza o alla ignoranza, ma di fronteni ed inglesi, al silenzio e schiebeuse — e non ha la parola italiana! — agli è monopolio.

Di questo schiebeuse nostro, pervasivo, pervasivo imbecille, pittoresco e pittoresco, ho avuto, e ogni tale è il desiderio di apparire non tanto ai miei parenti, ve ne vanno, ma, semplicemente, a quei giornisti che non che dove laltre le più e più di Trudeau, ma dove ho avuto la ventura di vedere, ho avuto la ventura di vedere, ho avuto la ventura di vedere,

Poute dello Alpi e Belloni, dove ebbe un'altra accoglienza entusiastica.

Ieri fra. Da Vito si recò a visitare, accompagnato pure dal Podestà comm. Cinquini, Bivio, Silvestro, Sacco Giuseppe e Petito, donde, accompagnato dal Fiduciario Comunale Bertolini e Fascio di Combattimento di Sappiano, Valdibisenzio e Trevino dove non fece che una breve fermata, il Presidente della Deputazione Provinciale e le altre autorità locali.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
I decreti di ieri

— Provvedimenti a favore dell'Ossenia colpiti dal terremoto 23 dic. 1917 e 13 genn. 1918 nelle provincie di Arezzo, Firenze e Forlì:

— Provvedimenti per la ricostruzione di torrenti sopra dal Comune di Rentina;

— Perrogni di vendita, di cui al dec. 20 novembre 1916 sulle derivazioni d'acque;

— Provvedimenti per riparazione danni di guerra alle opere di bonifica;

— Disposizioni sui sussidi a beni sinistrati.

Avvisi notarili

Con decreti di ieri sono stati dati in concessione un servizio automobilistico alla Società Agricola Cit., lato a lato alla stessa, automobili a La Ferrovia di Terra-Cavaglia.

Per il porto di Livorno

E' stata firmata ieri il Governo e il Comune una convenzione per la costruzione di un nuovo il porto e delle aree di porto di Livorno. Per tali lavori sarà costituito un Ente autonomo chiamato Ente portuale di Livorno.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA
Per le scuole medie

La situazione e la composizione dei supplenti delle scuole medie sarà esaminata in occasione di concorsi ai posti vacanti alle scuole medie, che avranno luogo appena finisce la tesa.

Per l'incremento dei rapporti intellettuali

con l'estero

Il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto-legge presentato dal Ministro delle P. E. on. Berenini, con gli scopi, nei paesi esteri dove esistono università e medi, di assicurare un centinaio, di biblioteche, di musei e di concessioni utili e gratuite.

Per l'acquisizione di tale decreto si stabiliscono accordi e convenzioni di reciprocità tra i singoli Stati per l'incremento dei rapporti intellettuali. A tale intento è soppressa ciascuna, che la pubblica amministrazione è autorizzata a spendere a vuoi nel mese che gli interessati non la spenga è vuoi nel mese che sono oggetto di scambi e di studio, da parte degli organi competenti, proposte per concessioni alle norme esistenti.

MINISTERO ING. COMM. E LAVORO
Ministro Facelli e le scuole industriali

In una circolare ai direttori delle scuole industriali il Ministro Cofelli, illustrata la notorietà degli scopi cui esse attuali e politici ora in ragione, del bisogno e della studio dei lavoratori e la necessità di un'azione più intensa per la loro incitazione e per la loro più proficua attività.

Per l'acquisizione di tale decreto si stabiliscono accordi e convenzioni di reciprocità tra i singoli Stati per l'incremento dei rapporti intellettuali. A tale intento è soppressa ciascuna, che la pubblica amministrazione è autorizzata a spendere a vuoi nel mese che gli interessati non la spenga è vuoi nel mese che sono oggetto di scambi e di studio, da parte degli organi competenti, proposte per concessioni alle norme esistenti.

MINISTERO ING. COMM. E LAVORO
Ministro Facelli e le scuole industriali

In una circolare ai direttori delle scuole industriali il Ministro Cofelli, illustrata la notorietà degli scopi cui esse attuali e politici ora in ragione, del bisogno e della studio dei lavoratori e la necessità di un'azione più intensa per la loro incitazione e per la loro più proficua attività.

Per l'acquisizione di tale decreto si stabiliscono accordi e convenzioni di reciprocità tra i singoli Stati per l'incremento dei rapporti intellettuali. A tale intento è soppressa ciascuna, che la pubblica amministrazione è autorizzata a spendere a vuoi nel mese che gli interessati non la spenga è vuoi nel mese che sono oggetto di scambi e di studio, da parte degli organi competenti, proposte per concessioni alle norme esistenti.

Guida del Forestiere

LUNEDI' - Ingresso libero

MUSEI. - *Antichità Industriali* (ex Francesco Crispi 16) dal 1o 10 alle 16.

Id. - S. Sammarco (via Ricasoli (via degli Antini) dal 1o 9 al tramonto.

Id. - S. Pancrazio (via di S. Pancrazio), museo della chiesa (ingresso) dalle 9 alle 16.

MONUMENTI. - Gabinetto S. Salvatore (via degli Antini) dalle 9 al tramonto.

Ingresso libre ore

MUSEI. - Lastricatore nuovo e palazzo (piaz. S. Giov. in Laterano) dalle 10 alle 16.

Id. - Scipione (Villa Borghese) 11 dalle 10 alle 14.

Id. - Capitolino di Scultura (piaz del Campidoglio) dalle 10 alle 14.

Id. - Etrusco, Romani, Gabino e Pinacoteca e Protomoteca (piaz del Campidoglio) dalle 10 alle 14.

Id. - Nazionale alle Terme di Diocleziano (piaz. alle 9 alle 16.

Id. - Nazionale di Villa Giulia (via Flaminia) dalle 10 alle 14.

Id. - Protomoteca ed Emiciclo (via del Collegio Romano) dalle 10 alle 14.

Id. - Pinacoteca - Sacra Grotte - dalle 9 alle 13.

Id. - Religioso (via Tiburtina) dalle 10 alle 14.

GALLERIE. - Borghese (Villa Umberto I) dalle 10 alle 16.

Id. - Capitolino di pinture (piaz del Campidoglio) dalle 10 alle 16.

Id. - Doria (via Scarlo, 46) dalle 9 alle 16.

Id. - Nazionale antica e Galleria Nazionale delle Barberini (via delle Longara 13) dalle 9 alle 15.

Id. - Nazionale moderna (Valle Giulia) dalle 9 alle 15.

Id. - Barberini (via della Quattro Fontane 18) dalle 10 alle 14.

MONUMENTI. - Castel S. Angelo (Lungo Tevere S. Angelo) dalle 10 alle 14.

Id. - Caracalla (via di Caracalla (via Appia Antica 5) dalle 9 alle 13.

Id. - Di S. Costanza (via delle terme Diocleziane) dalle 9 alle 13.

Id. - Foro Romano (piazzale del Foro Romano) dalle 9 al tramonto.

Id. - Palatino (Palazzo) (ingresso dal Carpentiere) dalle 9 al tramonto.

Id. - Terme di Caracalla (via di Porta S. Sebastiano) dalle 9 al tramonto.

Ingresso 60 centesimi

VATICANO. - Biblia e Museo del museo dalle 9 alle 14.

Id. - Capella di S. Pietro dalle 9 alle 14.

Monumenti. - Antiquarium (via di S. Gregorio 1) dalle dalle 10 alle 14.

Id. - Colosseo Flaviale (via Appia Antica 27) dalle 9 al tramonto.

Id. - Colonna (piazza di Colonna) dalle 9 al tramonto.

Id. - Tabularia e Tempi Capitolini (piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 16.

Id. - Terme di Tito (via di Porta S. Sebastiano) dalle 9 al tramonto.

Ingresso 50 centesimi

MUSEI. - Barberini (piazza di Termini 67) dalle 9 alle 14.

Istituto Italiano di Credito Fondiario

Capitale sottoscritto L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA. Via Piacenza N. 6 (2°al piroppo) L'Istituto Italiano di Credito Fondiario in speciale ad 4,50 e 5 per cento, ammortizzabile da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra beni di proprietà del richiedente presa comparire, e la piena proprietà e disponibilità, e che abbiano un valore almeno doppio alla somma richiesta a mutuo un reddito netto e duraturo per tutto il tempo del mutuo. Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Istituto il compenso di un mezzo di sconto di 3 semestri.

All'atto della domanda i richiedenti versano L. 1 per ogni mutuo fino a L. 50.000 e L. 10 per le domande di somma superiore. Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla Direzione di mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto di Roma, sono pure presso tutte le sedi e succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell succursale e le sue rappresentanze sono state si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il riscontro di quelle scoregli si del pagamento della cedola.

SOCIETA' ANGLO-ROMANA
PER
"Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi

ROMA — Via Poli, N. 1d

DISTRIBUZIONE DI GAS IN ROMA
E DI ENERGIA ELETTRICA IN ROMA
SUBURBANI E PROVINCIA

LUCE RISCALDAMENTO E FORZA MOTRICE
PER CASE PRIVATE
E STABILIMENTI INDUSTRIALI

STUFE E FORNELLI A GAS
RISCALDATORI A GAS
FORNI INDUSTRIALI A GAS

Apparecchi Elettrici per usi domestici:
Bollitori Cafelliere Terrafuori Ferri da stiro
Asciuga capelli. Apparecchi stili alla lipara

Tutti i suddetti ed altri apparecchi a gas ed elettrici si trovano nella Società Anglo-Romana esclusivamente al suo Magazzino

MAGAZZINI DI ESPOSIZIONE E VENDITA
Via Torino 29 - Via Aurora 22 - Via Orto di Nerone 580 - Via Merulana 264.

Borse e Mercati

BORSA DI PARIGI

		20	21
Rend. franc. 3 % perpetuo fr.		61 75	61 65
Id. id. 3 % ammort. serie		71 50	71 60
Id. id. 3 ½ % somm. mezzo		88 15	88 15
Consolid franc 1916 6 %		71 05	71 05
Id. id.	4 % libertà	71 70	71 70
Id. id.	1916	72 30	72 30
Tunisine		324 —	320 00
Banque Argentine 1886		99 10	—
Id.	Argentin 1900	—	77 05
Russie 4 %		63 75	—
Obbligazioni 4 % % oro 1p.		79 —	79 —
Rendita spagnola 6 % nettissi		82 50	81 50
Id.	Consolidato estero 4 %	58 —	57 80
Id.	Unghiere 4 %	—	—
Id.	Italiana 3 ½ %	69 90	69 90
Portoghese nuovo		57 15	57 15
Rendita Francia 3 % 1891		70 50	—
Id.	3 ½ % 1896	80 05	80 25
Id.	Russa 4 % 1900	61 50	60 25
Id.	Serie 5 %	—	—
Id.	Turca	70 03	70 13
Banca di Parigi		—	1310 —
Credito Fonciario		790 —	790 —
Credito Lyonnais		—	1600 —
Banca ottomana		870 —	850 —
Banca Comm. Italiana		420 —	420 —
Metropolitain		483 —	478 —
Azioni Suez		5300 —	5300 —
Thomson		1000 —	1000 —
Andalusa		—	370 —
Nord Espagne		380 —	—
Saragozza		396 —	—
Sic. Alti Forni di Pi iubino		—	1320 —
Rio Tinto		1768 —	1790 —
Sosnowice		1165 —	—
Chartered		29 25	29 25
De Beers		443 —	448 —
Prince Deer		75 —	79 75
Goldeld		83 —	83 —
Gold Fields		87 50	88 —
Rand Colombia		—	—
Rand Mines		92 —	98 —
Cambio su Italia		54.35 - 58.55	—
Chèques su Londra		25.95 - 26 —	25.96 - 26 —

LIBRI FLATTI grecco rimanendo

Per il Pubblico

CALENDARIO

LUNEDI' 23 Dicembre — S. Vittoria

Leva il sole alle 7.36 — Tramonta alle 4.41
Leva la luna alle 11.3 s. — Tramonta alle 10.54 m.
L'Ave Maria suona alle 3

BOLLETTINO METEOROLOGICO.
R. Osservatorio al Collegio Romano

23 dicembre - Mezzodì (mezzodì Greenwich)

Pressione a zero e al mare 763.2 — Pressione del vento 4 — Velocità del vento a 12h. in 24h. — Temperatura 9.0 — Umidità nascosta in mm. di mercurio 5.39 — Umidità relativa in centesimi 61 — Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì — Stato del cielo (Bianchetti) 0 sereno

Massimo di temperatura nel giorno: 9.7 — Minimo: + 0.8.

Mercurio
M T I

Il Diabete

guarisce solo con la **BURA CONTARDI** (Registrazione e pillole Vigier. Scompariscono lo zucchero dall'urina, si ripristinano e sono e la coloritura cessato che anno. Numerosi grazie, con testimonianze e mutui autentici. Evitate gl'inefficaci farmenti. — Cure Uro Litiche e Reumatiche. — **LOMBARDI e CONTARDI** - via Torino, 145 - Napoli

Orario delle Ferrovie

(*D*) *diretto* — *D rap.* *direttissimo* — *A* *accelerato* — *M* *misto*.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI :
Firenze-Bologna - 1.30 A, 5.30 A, 10.30 A - 13.30 *Rapido* 22.30 A.
Pisa-Torino - 6.30 A, 9.5 M, (fino Orbetanello) - 12 A, 7.15 - 18 A, 19.30 A - 21.30 *Rapido* 21.30 A.
Firenze-Milano - 7.30 D, - 14.30 A, - 19 *Diretto* - 20.30 *Diretto*.
Ancona - 6.5 A (fino Foligno) - 12.55 A - 17.10 M, (fino Orte) - 21.20 D.
Castellana - 7.15 *Direttissima* - 12.15 A - 18.30 D, - 19.5 M, (fino a Terni).
Firenze - 6.35 - 13.20 - 18.
Terontine - 12.55 - 19.10.
Terontine - 11.17 D, Trentevan - 6.30 da Terni - 16 id.

ARRIVI DALLE LINEE DI
Napoli - 1.5 A - 11.26 D ma - 12.56 D, - 23.42 D.
Napoli-Caserta-Benevento - 10.42 A - 11.5 D ma - 14.10 A (da Civitavecchia) 18.50 A - 23.30 A.
Firenze-Firenze - 6.30 (Da Orvieto) - 9.57 D - 10.30 *Rapido* - 12 *Rapido* - 21.40 D.
Pisa-Torino - 8.5 A - 12.30 A - 23.35 A
Calabria - Sardegna (Villa Umberto I) dalle 10 alle 16.
Id. - Capitolino di pinture (piaz del Campidoglio) dalle 10 alle 16.
Id. - S. Ivo (via Scarlo, 46) dalle 9 alle 16.
Id. - Nazionale antica e Galleria Nazionale delle Barberini (via delle Longara 13) dalle 9 alle 15.
Id. - Nazionale moderna (Valle Giulia) dalle 9 alle 15.
Id. - Barberini (via della Quattro Fontane 18) dalle 10 alle 14.

MONUMENTI. - Castel S. Angelo (Lungo Tevere S. Angelo) dalle 10 alle 14.
Id. - Caracalla (via di Caracalla (via Appia Antica 5) dalle 9 alle 13.
Id. - Di S. Costanza (via delle terme Diocleziane) dalle 9 alle 13.
Id. - Foro Romano (piazzale del Foro Romano) dalle 9 al tramonto.
Id. - Palatino (Palazzo) (ingresso dal Carpentiere) dalle 9 al tramonto.
Id. - Terme di Caracalla (via di Porta S. Sebastiano) dalle 9 al tramonto.

Ingresso 50 centesimi

VATICANO. - Biblia e Museo del museo dalle 9 alle 14.
Id. - Capella di S. Pietro dalle 9 alle 14.
Monumenti. - Antiquarium (via di S. Gregorio 1) dalle dalle 10 alle 14.
Id. - Colosseo Flaviale (via Appia Antica 27) dalle 9 al tramonto.
Id. - Colonna (piazza di Colonna) dalle 9 al tramonto.
Id. - Tabularia e Tempi Capitolini (piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 16.
Id. - Terme di Tito (via di Porta S. Sebastiano) dalle 9 al tramonto.

Ingresso 50 centesimi

MUSEI. - Barberini (piazza di Termini 67) dalle 9 alle 14.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN MILANO
Capitale L. 200,000,000 - Versato L. 100,127,950 - Riserve L. 53,000,000
DIREZIONE CENTRALE: MILANO.

Filiali all'Estero: LONDRA. - Filiali nel Regno: Ancona, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Catanzaro, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Iesi, Lecce, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Saronno, Savigno, Sampierdarena, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Taranto, Terracina, Terracina, Torino, Treviso, Trieste, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA. Via del Plebiscito 112. (Palazzo Doria).
Agenzia di città in Roma — Agenzia N. 1 - Via Nazionale, 64 (Angolo Via Farini).
Agenzia N. 2 - Via Venezia, 72-A (presso via Ludovisi).
Agenzia N. 3 - Via Nazionale, 178 (Angolo via Cimarra).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Deposito in Conto Corrente e a Risparmio - Conti correnti liberi e vincolati - Fondi trasferibili - Interessi di sconto 2 ½, 3 ½, 3, 3 ½, 3 ½, 3 ½ % secondo la categoria di deposito.
Emissione assegni su piazze in stesse dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di biglietti di Banca esteri e valute estranee.
Emissione e pagamento lettere di Credito. - Sconto e incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni.
Deposito di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia buoni, cassa assegni e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, oggetti preziosi, in locali estremamente custoditi secondo i migliori sistemi di sicurezza moderni.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alla Comit.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA).

SERVIZI A ITINERARIO COMBINATO:
NORD-CENTRO-E-SUD
AMERICA
SOCIETA':
"NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA",
"LA VELOCE", "LLOYD ITALIANO,"
PER INFORMAZIONI:
rivolgersi in **ROMA** all'Ufficio Passeggieri, Corso Umberto I, 419-421, (Largo Goldoni) oppure in tutte le principali città d'Italia, agli Uffici ed Agenzie delle Società suindicate.

INFORMAZIONI ESTERE

IL RE D'ITALIA A VERDUN

◆ (D) **Parigi, 22.** — S. M. il Re lasciando Parigi volle recarsi a visitare la tregua italiana che combattono in Francia.

Il Re scese ad a Verdun col Principe ereditario e accompagnato dal gen. Di Robilant, dal gen. Brancaccio addetto militare a Parigi, da altri generali e dal suo seguito.

Alla stazione erano ad aspettare il Re i gradi Alberici e gen.

Formatosi il corteo automobilistico questo partì, verso il cimitero del bacino Orfeo nel piazzo di Rocamont, presso Libin nel Belgio, ove il Re arrivò alle 12.30 compiendo un percorso di 70 km. e che passò per il Malzéro, Guillaumont, Jullet, Gouyy, Petois che verso Verdun per recarsi successivamente al bivacco in mezzo dell'esercito francese.

Dopo la colazione S. M. il Re, accompagnato dal Re Alberico che era venuto a ricevere la sua arrivo ed omaggio, passò in rivista le truppe.

Il generale Guerriero le ordinava fatta ai due Sovrani e gli uni francesi lanciati dalla popolazione civile che era accorsa in gran numero.

Dopo la rivista il maresciallo Petain distribuì decorazioni alla Legione d'Onore, ai difensori della Legione d'Onore ed agli ufficiali superiori italiani e numerosi ufficiali, sottufficiali e soldati del 2° Corpo d'Armata italiano specialmente distinti nell'ultimo periodo dell'offensiva dall'Aisne a Receni.

Dopo la distribuzione delle decorazioni, le truppe italiane sfilarono dinanzi alle tribune reale in modo magnifico provocando l'ammirazione di tutti a specialmente dei generali e degli ufficiali francesi.

Il Re dal Belgio prese allora congedo dal Re d'Inghilterra presso ambasciatori straordinari da parte della folla e dei soldati arrivate le musica augurale la Marcia Reale e la Brabanzone.

Il Re d'Italia si recò poi col suo seguito al Castello

Oggi può essere augurato un lauto ai suoi fece presentare vari ufficiali.

Riforniscoli il corteo dopo il lunch il Re raggiunse in vettura automobile il Palazzo ove era atteso dal treno Reale. Prima delle partenza il Re inviò a mezzo di vagone telegrafico i saluti S. Beatitudine, Albizzi, Brancaccio e Ago.

Dopo il treno Reale si mise nuovamente della folla il Re d'Italia prese verso Modane.

L'INGRESSO DI MASARIK IN PRAGA

◆ (D) **Parigi, 22.** — S. Ia da Masaryk fece ieri il solenne ingresso in Praga.

Kramarz ed altri dirigenti del Governo si erano recati alcuni al confine della Repubblica per riceverlo. La città era ornata con bandiere e fiori, ed anche i nostri erano imbandierati: la giornata fu dichiarata giorno di festa generale; le scuole e gli uffici pubblici e privati furono vuoti. L'afflusso è stato così immenso chiusi.

Lungo le vie le truppe cecco-slovacche e gli sbandati facevano ala. L'arrivo di Masaryk fu salutato con spari di cannone e con grida di entusiasmo di tutte le classi.

Anche oggi si è fatta festa. Masaryk ha assistito ad una rappresentazione di gala ed un nuovo lutto deve si è data in Sokolni.

Spagna

◆ (D) **Madrid, 22.** — La Maucomunidad ha diretto al Ministro dell'Interno una nota che è stata presa in esame dal Consiglio dei Ministri. Il Consiglio dei Consiglio è stato pubblicata una lunga circolare, in cui si dichiara che l'attitudine della Maucomunidad, corrispondeva all'appello alla costituzione e alla legge fra i quali ricorda che il Governo ha promesso per ragioni particolari durante l'assenza del Presidente del Consiglio Romanones. Tra esse della Maucomunidad non hanno avuto nè della creazione della commissione interparlamentare nè delle percezioni di quelle competenze e nello spirito e nelle questioni.

Il Consiglio dei Ministri, per tagliare di netto ogni ambiguità nella situazione creata dal fatto propria, di accordo a se questo non accettato, il Governo non avrà altra via da chiedere i poteri straordinari la legalità.

Se però gli autonomisti ritornassero a mossi illegali, il Governo opporrà un energico colpo non impedisce ad una ribalda sorpresa.

Francia

(S) **Parigi, 21.** — Un ministro Millerand è stato eletto membro dell'Accademia delle scienze morali e politiche.

Rumania

(S) **Bucarest, 20.** — Un decreto pone in vigore la riforma agraria e il suffragio universale approvati dall'Assemblea costituente nel 1917.

Per il Pubblico

CALENDARIO

LUNEDI' 23 Dicembre — S. Vittoria

Leva il sole alle 7.36 — Tramonta alle 4.41
Leva la luna alle 11.3 s. — Tramonta alle 10.54 m.
L'Ave Maria suona alle 3

BOLLETTINO METEOROLOGICO.
R. Osservatorio al Collegio Romano

23 dicembre - Mezzodì (mezzodì Greenwich)

Pressione a zero e al mare 763.2 — Pressione del vento 4 — Velocità del vento a 12h. in 24h. — Temperatura 9.0 — Umidità nascosta in mm. di mercurio 5.39 — Umidità relativa in centesimi 61 — Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì — Stato del cielo (Bianchetti) 0 sereno

Massimo di temperatura nel giorno: 9.7 — Minimo: + 0.8.

Mercurio
M T I

Il Diabete

guarisce solo con la **BURA CONTARDI** (Registrazione e pillole Vigier. Scompariscono lo zucchero dall'urina, si ripristinano e sono e la coloritura cessato che anno. Numerosi grazie, con testimonianze e mutui autentici. Evitate gl'inefficaci farmenti. — Cure Uro Litiche e Reumatiche. — **LOMBARDI e CONTARDI** - via Torino, 145 - Napoli

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

ad parole L. 1 - la riga di 35, cent. 5 cadauna

ACQUISTEREMMO modesto villino o casina con piccolo giardino, preferibilmente nei dintorni di Roma. Rivolgersi mediante indirizzare offerte Ditta Cassa Postale Popolo Romano.

CERCO acquisto o locazione appartamento alla Piazza via Nazionale. Trattandosi persona seria pagherei anche anticipatamente. Scrivere Avvisi Postale, acquisto o nolo. Scrivere Mozzati, San Basilio 48.

PALAZZO VENDESI, via Milazzo 39, prossimo piazza Indipendenza, ottima posizione commerciale, composto di 20 appartamenti decliviando villetta all'ultimo piano. Per trattare Via Nazionale 178 Amministrazione Negozi 27 Due Macelli.

VENDESI proprietà tutte ricadte di 70 ettari di grande estensione con tutte le case coloniche e pittoresche località dei Castelli Romani con vista sul lago. Ottima di tramway da Roma. Rivolgersi Amministrazione Negozi, 27 Due Macelli.

UOMO SOLO cerca alloggio-pensione vitalizzo. Proposte indirizzare negozio all'Ammin.ne Popolo Romano.

FRANCOBOLLI vari, antichi, moderni, spendibili cerca scambiare colla Ditta, acquista collezioni pure vendesi. Rivolgersi via Venti Settembre 86, int. 3 (angolo Palestro) ore 13-15.

BELLA SIGNORA, sana, formosissima cerca buffa amica, fresca, sana.

La Dermofilina preparata dal Dottore Inglese Vitto cicatrizza qualsiasi eruzione cutanea, arrossata, intermittente, spettore pruriti ani, pelle porose, lenti, pigmentazioni, lentiggini. Vasetto Lire 5 con Campione Lire Cinque. Spedizione Cantieni Rossi, Roma. Deposito esclusivo profumi cantieni Rossi.

Solo Deposito Italia: **Lorett - Piazza Rustiucci 34 - Roma.**

VENDO TERRENO 1000 metri circa in Nettuno a 200 metri dalla stazione. Rivolgersi Amministrazione Popolo Romano.

II Categoria

ad parole cent. 50 - la più di 25, cent. 5 cad.

SIGNORINA PROFUGA, distinta, sola, offresi governante presso famiglia signori civili. Referenze primarie.

PROFUGHI italiani cercano impiego. Scrivere Amministrazione Popolo Romano.

OTTIMA signora di sante, pianoforte e maestro di canto, pensione presso famiglia agiata. Scrivere Avvisi - Postale.

ACCETTASI in società, piccolissimo o medio capitale per ditta commerciale. Rivolgersi Piazza Colonna 366 int. 2 piano.

RISTORANTE FRANCESCO, sulla riviera Ligure, stabilisce offrisi appartamento ammobiliato. Rivolgersi ottimi Contratti 14 2° piano.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Corso della Cartiere Meridionali